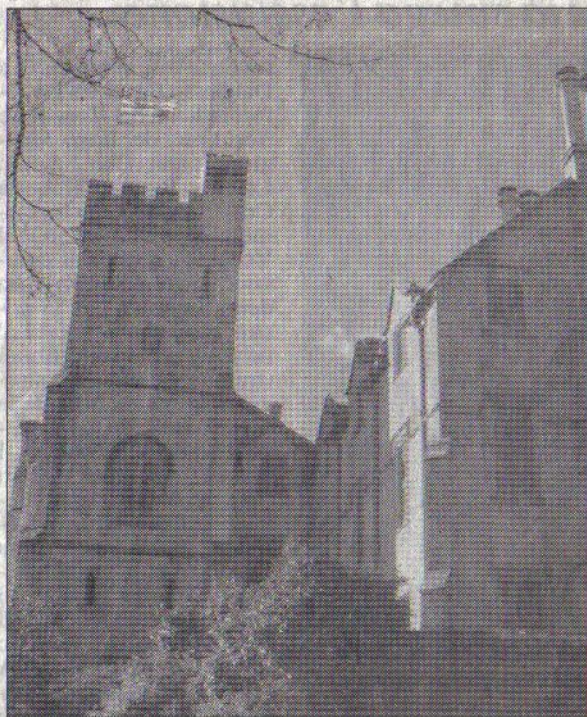


Due alberghi dove non ce n'erano



Il castello Dal Pozzo D'Annone

OLEGGIO CASTELLO - Oleggio Castello ospita un albergo, il primo della sua storia, ma entro il 2006 farà il bis. Ha aperto i battenti il "Luna Hotel" posto sulla Statale. 52 stanze, ampie sale riunioni e congressi, una struttura moderna.

« E' un'impresa - spiega la famiglia Didò - che rappresenta anche una sfida. Crediamo nello sviluppo del territorio a livello turistico e crediamo che la posizione di Oleggio Castello, vicino all'uscita dell'Autostrada a 26 ed a due passi da Arona e dal Lago Maggiore, ma sulla direttrice anche per il Lago d'Orta possa essere importante e strategica. Pensiamo a turisti, uomini d'affari, ma anche agli utenti di Malpensa».

Entro la fine del 2006 potrebbe essere inaugurato anche l'albergo a

cinque stelle che Cassiano Dal Pozzo D'Annone sta realizzando nelle ex scuole del paese, poste nel centro storico.

« Ne usciranno 35 posti letto e altri in sinergia con un'ala del castello. Ci sarà una piscina, un solarium, un centro congressi. Un albergo con vista lago, immerso nel verde, accanto ad una splendida dimora storica. I lavori stanno proseguendo, anche se ci sono stati dei rallentamenti per ottenere alcuni permessi dalla Soprintendenza.»

Ad Oleggio Castello si attendono altri due progetti. La ristrutturazione, a fini ricettivi, della Cascina Broni, posta vicino al parco dei Lagoni, che sta cadendo a pezzi e la creazione di un'area turistica presso i laghetti San Carlo, con la creazione di bungalow.

Si parla anche di un parco tematico naturale al confine con il territorio di Paruzzaro, ma il progetto è solo in embrione.

I due alberghi di Oleggio Castello si affiancano allo Sciarane di Paruzzaro, inaugurato pochi mesi fa. Ad Arona invece hanno subito uno stop i lavori di ristrutturazione, finanziati in parte con fondi regionali, dell'albergo ristorante S. Carlo, che risale a fine '800. Il Comune di Arona, durante un'ispezione congiunta Ufficio Tecnico-Vigili Urbani, ha verificato alcune irregolarità nella realizzazione della struttura.

Da qui la sospensione immediata dei lavori, con apposita ordinanza, e l'invio degli atti alla Procura della Repubblica.

Maurizio Robberto